

Levico Terme il 10 febbraio 2022

 Al Sindaco di Levico Terme

 Al Presidente del Consiglio del

 Comune di Levico Terme

Oggetto: Proposta di mozione ( art. 18 del Regolamento sul funzionamento degli Organi

 Istituzionali).

 La nostra valle, la Valsugana, ha sempre avuto un’importante ruolo nella rete dei collegamenti vari fra Regioni nord-est d’Italia assumendo un ruolo significativo non solo sul traffico locale e internazionale.

 La statale SS. 47 della Valsugana rappresenta, quindi, accanto alla rete viaria del Brennero, una via di comunicazione tra nord e sud lasciando alla ferrovia un funzione di collegamento locale e interprovinciale.

 È noto come in questi ultimi tempi, il transito di veicoli trasportanti merci su queste direttrici, abbia subito un notevole incremento stimato in migliaia di tonnellate annue, delle quali ben due terzi trasportate su gomma, con continui aumenti annuali di transiti dei veicoli.

 Alla luce delle recenti dichiarazioni di Amministrazioni locali nonché, di autorevoli esponenti politici provinciali, ritengo che la nostra Comunità e l’intera Valsugana, non possono ridursi a semplici spettatori mentre si va a decidere sul proprio futuro viario.

 La necessità di collegare il Trentino al Veneto lungo un’asse alternativo a quello del Brennero e della Valsugana, è fortemente avvertita da larga parte della popolazione provinciale e anche dagli operatori economici, in favore del completamento, in territorio Trentino, dell’A31 (Valdastico) depongono vari argomenti di carattere ambientale e socioeconomico dell’intera valle che, stranamente, no sono stati sufficienti a sbloccare il relativo progetto.

 E’ fuori dubbio che la connessione con un più vasto sistema di scambi e la fluidificazione della mobilità, consentirebbero alla nostra economia di aprirsi verso l’esterno e intrattenere relazioni con aree geografiche di notevole rilevanza per lo sviluppo della nostra competitività. Di qui l’esigenza di dotare il Trentino di una rete viaria che consenta ad esso di fronteggiare in modo adeguato la crescente domanda di trasporti di merci e persone originata dall’aumento degli scambi internazionali.

 Altra considerazione da non sottovalutare è quella relativa all’inquinamento acustico ed atmosferico per la presenza giornaliera di circa 40.000/50.000 veicoli con immaginabili conseguenze che scarica sulla popolazione locale. Non di meno, però, e i dati recenti lo documentano, la necessità di messa in sicurezza la statale 47, senza, tuttavia, farsi l’illusione di risolvere in tal modo (la previsione d’ampliamento) il problema che, anzi, per certi versi, porterebbe un altro aggravio di presenza di veicoli di tutti i generi.

 Quindi la Valsugana, i suoi Enti istituzionali, la sua gente dovrebbe poter dire se è d’accordo che il destino sia quello di diventare una Valle di transito e se sì a quali condizioni e con quali contropartite.

Per quanto premesso

* S’impegna il Sindaco e la sua Giunta di tenere in debita considerazione il mutato clima che, attorno alla tematica di cui si tratta, si è ormai diffuso tra la gente e non solo, al fine di:
* rappresentare al Presidente della Giunta Provinciale di inserire nel documento PUP il previsto completamento del tronco nord dell’A31 (Valdastico);
* di essere favorevole all’ampliamento del perimetro del corridoio est;
* di prevedere, l’Amministrazione Comunale, sedute pubbliche d’informazione.

F/to Consigliere Comunale della lista Lega Salvini Trentino

 Comm. Aldo Chirico.